



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 7 della seduta del 12 gennaio 2023.

Oggetto: D.Lgs n.65/2017 “Piano di azione nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione zero-sei - quinquennio 2021/2025”. Programmazione regionale delle risorse afferenti alle annualità 2021-2022. Rettifica parziale della DGR n.603/2022.

Assessore Proponente: F.to Dott.ssa Giuseppina Princi

Dirigente Generale: F.to Avv. Maria Francesca Gatto

F.to Dott. Maurizio Nicolai

Dirigente di Settore: F.to Avv. Anna Perani

Alla trattazione dell’argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	MAURO DOLCE	Componente	X	
5	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
6	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente		X
7	EMMA STAINÉ	Componente	X	
8	ROSARIO VARÌ	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n.2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 5924 del 9 gennaio 2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli articoli 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, e, in particolare, l’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e);
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65 concernente l’istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107);
- la legge 5 febbraio 1992 n.104, recante “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;
- la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, e, in particolare l’articolo 1, comma 969, che incrementa il Fondo per il Sistema integrato zero-sei di 60 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2021;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021, recante il Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025 registrata dalla Corte dei Conti in data 21 marzo 2022;
- il decreto del ministro dell’istruzione n.87 del 7 aprile 2022 recante il riparto della prima quota del fondo nazionale per l’anno 2021 assegna alla Regione Calabria l’importo di € 10.309.105,67;
- il decreto del ministro dell’istruzione n.88 del 7 aprile 2022 recante il riparto della prima quota, di cui al punto precedente, e della seconda quota del fondo nazionale per l’anno 2021 (pari a € 2.563.728,90 per la Regione Calabria) denominata “perequativa” ripartita tra le Regioni, tra cui la Calabria, *in cui sussiste un maggior divario negativo rispetto alla media nazionale dei servizi educativi disponibili per la popolazione di età compresa tra zero e tre anni*, assegnando complessivamente l’importo di € 12.872.834,57;
- il decreto del Ministro dell’Istruzione n.89 del 7 aprile 2022 recante il riparto del fondo nazionale per l’anno 2022 assegna alla Regione Calabria l’importo di € 12.303.076,28;

VISTI, altresì,

- la L.R. n.15 del 29 marzo 2013 “Norme sui servizi educativi per la prima infanzia”;
- il Regolamento regionale del 23 settembre 2013 n.9 di attuazione di cui all’art.10 della legge 29 marzo 2013, n.15, finalizzato alla definizione dei requisiti e organizzativi e strutturali di tutti i servizi educativi per la prima infanzia e delle procedure per l’autorizzazione al funzionamento e per l’accreditamento;

CONSIDERATO che:

- con DGR n.603 del 29.11.2022 sono stati approvati i criteri per il riparto del Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione e la programmazione regionale delle risorse afferenti alle annualità 2021 e 2022, prevedendo il cofinanziamento regionale del 25% della quota di finanziamento nazionale per un importo di € 3.218.208,64 per l’anno 2021 e di € 3.075.769,07 per l’anno 2022 a valere su fondi PSC 2021/2027;
- con la D.G.R. in parola la Regione dichiara l’impegno ad utilizzare a titolo di cofinanziamento regionale risorse contenute nel PSC non potendo utilizzare fondi del POR 2014/2020, attualmente in fase di chiusura (dicembre 2023);
- nella stessa delibera programmatica è stabilito che, in ogni caso, *alle spese relative agli interventi programmati sulla quota regionale si procederà con successiva deliberazione di Giunta regionale, indicando la fonte di finanziamento nelle risorse dell’approvando PSC 2021/2027 o a carico di altri strumenti di programmazione nazionali o comunitari in attivazione per il periodo 2021/2027;*

VISTA la nota Protocollo n.35212 del 19/12/2022 con la quale la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione comunica che:

1. *Il cofinanziamento regionale, per esplicita previsione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 (art. 12, comma 4), ulteriormente dettagliata dal Piano di azione nazionale (art. 6, comma 2), può essere effettuato solo mediante l’impegno di risorse proprie della Regione o comunitarie, non essendo possibile cofinanziare il Fondo zero-sei, di provenienza statale, con altre risorse di medesima provenienza statale.*
2. *Il Piano Sviluppo e Coesione (PSC), previsto dal D-L 30 aprile 2019, n. 34 con l’obiettivo di portare ad unitarietà la programmazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) relativa a tre cicli di programmazione, viceversa, è lo strumento finanziario con il quale lo Stato italiano persegue il principio*

della coesione territoriale sancito dall'art. 119, comma 5, della Costituzione. Tale FSC, precedentemente denominato Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), è stato istituito con la Legge Finanziaria 2003 (articolo 61 della Legge 289/2002) con l'obiettivo di dare unità programmatica e finanziaria alle risorse aggiuntive nazionali stanziata per il riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese. In Italia, infatti, la politica di coesione è finanziata da risorse aggiuntive provenienti sia dal bilancio europeo (Fondi Strutturali e di Investimento Europeo), sia da quello nazionale (cofinanziamento nazionale ai Fondi Comunitari, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione). Il FSC risulta quindi complementare ai fondi SIE, ma distinto dagli stessi. L'articolo 2 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali esplicita chiaramente che le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione devono essere utilizzate secondo il principio dell'aggiuntività, cioè "non possono essere sostitutive di spese ordinarie del bilancio dello Stato e degli enti decentrati, in coerenza e nel rispetto del principio dell'addizionalità previsto per i fondi strutturali dell'Unione europea".

TENUTO CONTO che per quanto riguarda il cofinanziamento regionale, nella stessa nota la Direzione Generale del Ministero dell'istruzione e del merito chiede alla Regione di *attestare con atto amministrativo formale (D.G.R.) o l'impiego di risorse regionali, o l'assunzione di impegno a destinare risorse comunitarie, sbloccandole se già impegnate o programmandole appositamente se nuove, per un importo complessivo pari almeno al 25% delle risorse del Fondo statale per ciascuna delle due annualità, specificando che, decorso il succitato termine perentorio del 15.01.2023, qualora la Regione non invii la documentazione prevista dalla norma o qualora la stessa non risulti pienamente conforme alle previsioni del Piano, si applicherà la decadenza delle due quote perequative che, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, verranno ripartite a valere sul riparto per l'e.f. 2023, tra le altre Regioni individuate dal medesimo Decreto di riparto che non sono incorse nella decadenza delle quote;*

CONSIDERATO, inoltre, che sono emersi errori materiali nell'allegato B della DGR n.603 del 29.11.2022 che occorre sanare approvando nuovamente l'allegato che sostituisce il precedente;

RINTENUTO, pertanto, di dover

- prendere atto della nota n.35212 del 19/12/2022 trasmessa dal Ministero dell'Istruzione e del merito e ottemperare a quanto richiesto al fine di scongiurare la decadenza delle quote perequative pari a € 2.056.066,18 per l'e.f. 2021 e pari a € 7.700.902,43 per l'e.f. 2022, riconosciute alla Regione Calabria;
- prevedere il cofinanziamento regionale del 25% della quota di finanziamento nazionale per un importo di € 3.218.208,64 per l'anno 2021 e di € 3.075.769,07 per l'anno 2022 a valere sul P.O. 2021/2027 il quale prevede tra gli obiettivi specifici il "Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia" e presenta la necessaria capienza di risorse;
- approvare nuovamente l'allegato B in sostituzione di quello approvato con DGR n.603 del 29.11.2022;

DATO ATTO che:

- la DGR 122/2022 recante "Adozione del Programma Regionale Calabria FESR/FSE plus 2021-2027, in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del Rapporto Ambientale di VAS" stabilisce che "nelle more dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del 2021-2027, della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40.2(a), per le tipologie di operazione coerenti con la Programmazione 2021-2027 potranno dunque essere ritenuti validi i criteri adottati nella programmazione 2014-2020";
- le azioni previste nel "Piano di azione nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione zero-sei - quinquennio 2021/2025", per il quale occorre garantire il cofinanziamento con il presente atto, risultano essere coerenti Programma Regionale Calabria FESR/FSE plus 2021-2027 e in particolare con l'OP4 -Azioni 4.c.2, 4.e.1, 4.f.2, 4.k.1;

ATESTATA la coerenza programmatica al Programma Operativo Regionale FESR/FSE Plus 2021-2027 con la sottoscrizione da parte del Dirigente generale del Dipartimento programmazione unitaria del presente atto;

PRESO ATTO

- che il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento ha carattere programmatico e che gli oneri relativi alla quota di cofinanziamento regionale saranno posti a carico del Programma Operativo Regionale FESR/FSE Plus 2021-2027;

SU PROPOSTA della Vice Presidente - Assessore Istruzione, Formazione e Pari Opportunità, Dott.ssa Giuseppina Princi,

DELIBERA

di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;

di approvare l'Allegato B in sostituzione di quello approvato con DGR n.603 del 29.11.2022, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

di prevedere, a rettifica parziale di quanto indicato nella DGr 603 del 29.11.2022, il cofinanziamento regionale del 25% della quota di finanziamento nazionale del Piano nazionale 0-6 e della programmazione approvata con DGR n.603 del 29.11.2022 per le annualità 2021 e 2022, a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FESR/FSE Plus 2021-2027;

di demandare al Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Unitaria gli adempimenti consequenziali ritenuti opportuni e necessari, tenendo conto di quanto stabilito dalla presente deliberazione;

di demandare al Settore Istruzione la trasmissione della presente deliberazione, al Ministero dell'Istruzione;

di demandare al Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità gli adempimenti consequenziali;

di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Roberto Occhiuto



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Economia e Finanze

**Allegato alla D.G.R. n. 7
del 12 gennaio 2023**

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

avv. Maria Francesca Gatto
Dirigente generale
del dipartimento "Istruzione, Formazione e Pari Opportunità"
dipartimento.iac@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta
segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott.ssa Giuseppina Princi
Vicepresidente Giunta Regionale
vicepresidenza@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "D. Lgs. n.65/2017 "Piano di azione nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione zero-sei - quinquennio 2021/2025". Programmazione regionale delle risorse afferenti alle annualità 2021-2022. Rettifica parziale della DGR n.603/2022.". Riscontro nota prot. 1925 del 03.01.2023.

A riscontro della nota prot. 1925 del 03.01.2023, relativa alla proposta deliberativa "D. Lgs. n.65/2017 "Piano di azione nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione zero-sei - quinquennio 2021/2025". Programmazione regionale delle risorse afferenti alle annualità 2021-2022. Rettifica parziale della DGR n.603/2022.", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta e preso atto il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il provvedimento "ha carattere programmatico e che gli oneri finanziari relativi alla quota di cofinanziamento regionale saranno posti a carico del Programma Operativo Regionale FESR/FSE Plus 2021-2027", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello

 filippo de cello
09.01.2023
10:24:49
GMT+01:00

1 di 1

**Allegato B alla DGR n. 7
del 12 gennaio 2023**

ALLEGATO B - SCHEDE RIEPILOGATIVE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione e.f. 2022								
PROGRAMMAZIONE REGIONE CALABRIA								
D. G. R. n. 7 del 12 gennaio 2023								
Stanziamiento previsto per la regione dal D.M. recante il Piano di riparto del Fondo 0-6		€						12.303.076,28
Risorse regionali per il finanziamento dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia - cofinanziamento (in euro)		€						3.075.769,07
Risorse regionali per il finanziamento dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia - cofinanziamento (in % rispetto allo stanziamento statale) - minimo 25%								25,00%
Quota parte destinata al finanziamento di sezioni primavera già esistenti o di nuova istituzione aggregate a scuole dell'infanzia statali o paritarie o al finanziamento di Poli per l'infanzia (in euro) - di norma minimo 5% dell'importo statale (finanziabile con quota statale e/o quota regionale) per regioni/prov. aut. con copertura inferiore alla media *		€						3.075.769,07
Priorità di intervento		importo programmato con utilizzo fondo statale (in €)	importo programmato con utilizzo fondo statale (in % sul totale del fondo statale 0-6)	importo programmato da cofinanziamento regionale (in €)	importo programmato da cofinanziamento regionale (in % sul totale della programmazione regionale)			
A	interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche		€ 3.447.000,00	28,01738298	€	%		
Interventi dei Comuni finanziabili in base alla programmazione regionale	A1	Nuove costruzioni adibite a servizi educativi		NO	NO	Numero di comuni coinvolti		
	A2	Restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per servizi educativi		NO	NO	Numero di comuni coinvolti		
	A3	Nuove costruzioni adibite a scuole dell'infanzia		NO	NO	Numero di comuni coinvolti		
	A4	Restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per scuole dell'infanzia		NO	NO	Numero di comuni coinvolti		
	A5	Riqualificazione arredi per servizi educativi		NO	NO	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
	A6	Riqualificazione arredi per scuole infanzia paritarie		NO	NO	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
	A7	Riqualificazione arredi per scuole infanzia statali		NO	NO	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
	A8	Investimenti in strutture (edifici e arredi) per poli per l'infanzia		NO	NO	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
B	finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione		7.748.076,28	62,98	3.075.769,07 €	100%		
Interventi dei Comuni finanziabili in base alla programmazione regionale	B1	Ampliamento dei servizi educativi (posti e/o orari) a gestione diretta		NO	NO	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
	B2	Ampliamento dei servizi educativi (posti e/o orari) privati in appalto o in convenzione		NO	NO	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
	B3	Riduzione rette a carico delle famiglie per i servizi educativi a gestione diretta		NO	NO	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
	B4	Riduzione rette a carico delle famiglie per i servizi educativi in appalto o in convenzione		NO	NO	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
	B5	Interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie comunali		NO	NO	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
	B6	Interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie a gestione privata		NO	NO	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
	B7	Interventi a favore delle scuole dell'infanzia statali		NO	NO	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
	B8	Supporto a sezioni primavera già funzionanti		SI'	SI	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
	B9	Attivazione nuove sezioni primavera (sezioni non finanziate con accordi USR_Regioni)		SI'	SI	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
	B10	Supporto alle spese di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici o privati, anche per i costi aggiuntivi dovuti all'emergenza epidemiologica, non corrispondente alle voci precedenti della tipologia B		NO	NO	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
C	interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali NOTA BENE: di norma MINIMO 5% dell'importo statale (finanziabile con quota statale e/o quota regionale)		1.108.000,00 €	9,005877675	€	%		
Interventi dei Comuni finanziabili in base alla programmazione regionale	C1	Realizzazione/potenziamento del coordinamento pedagogico per i servizi e/o per le scuole dell'infanzia		NO	NO	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
	C2	Corsi di formazione per personale dei servizi educativi		NO	NO	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
	C3	Corsi di formazione per personale docente di scuole dell'infanzia		NO	NO	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
	C4	Corsi di formazione congiunti per personale dei servizi educativi e per personale docente di scuole dell'infanzia		NO	NO	Numero ATS (Comuni capo Ambito Territoriale Sociale)	3,2	
*per le Regioni o Province autonome che hanno una copertura dei posti nei servizi educativi dell'infanzia, rispetto alla popolazione residente da zero a tre anni, inferiore alla media nazionale secondo l'ultimo rapporto ISTAT								
			N.B. la somma degli importi indicati nelle caselle H10-H19-H30 deve corrispondere al totale del fondo statale		N.B. la somma delle percentuali indicate nelle caselle I10-I19-I30 deve corrispondere a 100			
					N.B. la somma degli importi indicati nelle caselle J10-J19-J30 deve corrispondere al totale del cofinanziamento regionale			
					N.B. la somma delle percentuali indicate nelle caselle K10-K19-K30 deve corrispondere a 100			

PROGRAMMAZIONE RISORSE FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO 0-6 anno 2022

ATS	PROV.	IMPORTO COMPLESSIVO DEL FINANZIAMENTO STATALE FONDO 0-6 ASSEGNATO ALL' ATS	IMPORTO COMPLESSIVO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE (dedicato INTERAMENTE al finanziamento delle sezioni primavera)	QUOTA 9,0% importo STATALE dedicato a finanziamento formazione del personale docente/educativo e/o al coordinamento pedagogico	IMPORTO TOTALE DA ASSEGNARE	CODICE CONTO TESORERIA UNICA
Acri	CS	€ 143.156,42	€ 28.296,73	€ 11.237,85	€ 171.453,15	
Amantea	CS	€ 216.899,96	€ 44.160,05	€ 15.315,72	€ 261.060,02	
Cariati	CS	€ 123.576,10	€ 22.723,13	€ 9.540,64	€ 146.299,23	
Castrovillari	CS	€ 266.760,47	€ 61.952,69	€ 23.049,99	€ 328.713,16	
Catanzaro	CZ	€ 970.964,83	€ 251.669,42	€ 87.614,29	€ 1.222.634,25	
Caulonia	RC	€ 397.531,21	€ 115.973,73	€ 38.980,81	€ 513.504,94	
Cirò Marina	KR	€ 480.669,85	€ 63.238,91	€ 21.990,66	€ 543.908,76	
Corigliano-Rossano	CS	€ 599.841,80	€ 172.138,46	€ 63.192,65	€ 771.980,26	
Cosenza	CS	€ 641.589,65	€ 169.994,76	€ 61.552,39	€ 811.584,42	
Crotone	KR	€ 593.926,55	€ 178.998,27	€ 64.935,43	€ 772.924,81	
Lamezia Terme	CZ	€ 574.311,10	€ 176.211,47	€ 65.858,07	€ 750.522,57	
Locri	RC	€ 371.698,45	€ 123.905,39	€ 43.912,98	€ 495.603,84	
Melito Porto Salvo	RC	€ 200.201,96	€ 59.380,26	€ 19.883,38	€ 259.582,22	
Mesoraca	KR	€ 209.344,04	€ 45.017,53	€ 16.534,52	€ 254.361,57	
Montalto Uffugo	CS	€ 388.579,81	€ 111.043,24	€ 37.044,39	€ 499.623,05	
Paola	CS	€ 274.181,98	€ 69.026,88	€ 25.419,26	€ 343.208,86	
Polistena	RC	€ 267.319,49	€ 66.025,71	€ 23.972,64	€ 333.345,20	
Praia a Mare/Scalea	CS	€ 284.869,57	€ 76.958,54	€ 30.153,02	€ 361.828,11	
Reggio Calabria	RC	€ 1.115.930,93	€ 282.324,22	€ 95.883,93	€ 1.398.255,15	
Rende	CS	€ 548.439,47	€ 111.686,35	€ 40.256,56	€ 660.125,82	
Rogliano	CS	€ 196.956,61	€ 33.655,96	€ 13.766,58	€ 230.612,57	
Rosarno	RC	€ 478.413,74	€ 126.049,08	€ 46.065,82	€ 604.462,82	
San Giovanni In Fiore	CS	€ 147.471,37	€ 32.155,38	€ 11.556,79	€ 179.626,74	
San Marco Argentano	CS	€ 302.460,28	€ 69.455,62	€ 24.177,67	€ 371.915,89	
Serra San Bruno	VV	€ 221.152,43	€ 45.875,01	€ 17.274,91	€ 267.027,44	
Soverato	CZ	€ 445.697,31	€ 104.826,53	€ 37.739,22	€ 550.523,84	
Soveria Mannelli	CZ	€ 117.388,65	€ 20.365,07	€ 9.449,51	€ 137.753,72	
Spilinga	VV	€ 264.707,04	€ 77.172,91	€ 28.979,78	€ 341.879,95	
Taurianova	RC	€ 355.336,58	€ 76.529,80	€ 24.678,86	€ 431.866,38	
Trebisacce	CS	€ 295.587,63	€ 76.744,17	€ 29.378,46	€ 372.331,80	
Vibo Valentia	VV	€ 565.221,92	€ 121.547,33	€ 43.707,94	€ 686.769,25	
Villa San Giovanni	RC	€ 242.889,07	€ 60.666,48	€ 24.895,29	€ 303.555,55	
Totale		€ 12.303.076,28	€ 3.075.769,07	€ 1.108.000,00	€ 15.378.845,35	

€ 12.303.076,28
€ 3.075.769,07
€ 15.378.845,35

OBIETTIVI DI RISULTATO PERSEGUITI CON LE RISORSE DEL FONDO

OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO	DATI AL 31.12.2018 (servizi educativi) E AL 31.12.2019 (scuole dell'infanzia)*	DATI ATTESI AL 31.12.2023
Progressivo consolidamento, ampliamento, nonché accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia, anche attraverso un loro riequilibrio territoriale, con l'obiettivo tendenziale di raggiungere almeno il 33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni di età a livello nazionale (d.lgs. 65/2017, art. 4, c. 1. lett. a)	Percentuale di copertura dei servizi educativi (n. posti per 100 bambini) - (ISTAT tav. 1.9)	11%	14,7%
Graduale diffusione a livello territoriale dei servizi educativi per l'infanzia, con l'obiettivo tendenziale di raggiungere il 75 per cento di copertura dei Comuni, in forma singola o associata (d.lgs. 65/2017, art. 4, c. 1, lett. b)	Percentuale di comuni coperti da servizi per la prima infanzia - (ISTAT tav. 1.6)	19%	30,2%
Generalizzazione progressiva, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, della scuola dell'infanzia per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d'età (d.lgs. 65/2017, art. 4, c. 1, lett. c)	Percentuale di copertura del servizio rispetto alla popolazione con età compresa tra 3 e 5 anni (frequentanti rispetto alla popolazione)	92,60%	98,8
Graduale superamento degli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia statale e paritaria	Percentuale di anticipatari sui residenti di due anni	29,47%	24,25%

*Per il dato fare riferimento all'allegato D della Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021, recante "Piano di azione nazionale pluriennale per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025".